



**COMUNE DI SPIGNO SATURNIA**  
Provincia di Latina

N° PAP-00576-2019

Si attesta che il presente atto è stato  
affisso all'Albo Pretorio on-line  
dal 02/08/2019 al 17/08/2019

Il presente atto è stato pubblicato in data 02/08/2019  
Maria Rosaria Nardella

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
N. 07 del 30.07.2019

**OGGETTO: GETTONE DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI.  
DETERMINAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE N. 56/14 – DELIBERAZIONE RELATIVA  
ALL'INVARIANZA DI SPESA.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno Trenta, del mese di Luglio, alle ore 19,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nelle forme di legge, il Consiglio Comunale si è riunito con la presenza dei Signori

	Presenti	Assenti
1) <b>VENTO Salvatore</b> Sindaco	X	
2) <b>TUCCIARONE Giuseppe Karim</b>	X	
3) <b>FRESTA Rosaria</b>	X	
4) <b>COCOMELLO Salvatore</b>	X	
5) <b>PALAZZO Salvatore</b>	X	
6) <b>VENTURINO Vincenzo</b>	X	
7) <b>SANTILLI Giulio</b>	X	
8) <b>VENTO Giovanni Tito Carlo</b>	X	
9) <b>CORELLI Sergio</b>	X	
10) <b>VENTO Raffaele</b>	X	
11) <b>SOMMA Rodolfo</b>	X	
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>=</b>

Il Presidente Signor VENTO Salvatore nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Comunale Dr.ssa SPARAGNA Franca

La seduta è pubblica.

Il Sindaco introduce il presente punto e spiega ai consiglieri che il gettone di presenza è quantificato ad invarianza di spesa ed è confermato nella stessa misura degli anni precedenti. La deliberazione è un atto dovuto.

Il consigliere R. Somma ( minoranza ) chiede se l'importo è rinunciabile. Il Segretario comunale conferma che è rinunciabile, con modifica del regolamento del consiglio comunale se non prevede questa possibilità'.

Le somme possono essere destinate a finalita' che lo stesso consiglio comunale puo' concordemente individuare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. I comma 135 della Legge 7 Aprile 2014, n. 56 che recita testualmente:

*"...A11'articolo 16, comma 17 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:*

*a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due, b) [...];*

**VISTO** l'art. I comma 136 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita testualmente:

*"...I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti...";*

**DATO ATTO** che la Legge 7 aprile 2014, n. 56, è entrata in vigore l'8 aprile 2014;

**RICHIAMATI** in particolare:

l'articolo 82 del suddetto decreto legislativo che prevede:

1. l'indennità di funzione, attribuita al sindaco ed agli assessori comunali è determinata con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'art.7, comma 3, della legge 23 agosto 1998 n. 400;
2. il gettone di presenza, attribuito ai consiglieri, per la partecipazione a consigli e commissioni dell'ente è determinato ai sensi del comma 8 del richiamato decreto; l'art. 5, comma 7, del decreto legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, il quale stabilisce che: *"con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di*

*unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti”;*

**CONSIDERATO CHE:**

- alla luce del quadro normativo sopra delineato i Consiglieri Comunali hanno diritto a percepire un'indennità per l'espletamento delle loro funzioni;

- che la misura delle indennità e dei gettoni di presenza deve essere, ai sensi delle disposizioni sopra citate, determinata con apposito Decreto Ministeriale;

- in applicazione delle succitate disposizioni normative, il gettone di presenza spettante ai Consiglieri comunali per la partecipazione a consigli comunali era determinato dal Consiglio comunale nella misura di € 16,27;

- con deliberazione consiliare n. 30 del 01.10.2014 si è proceduto alla riparametrazione degli oneri sostenuti per le indennità ed i gettoni degli amministratori dell'Ente, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, secondo quanto contenuto nella circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, prot. n. 6508 del 24/04/2014, rideterminando l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali nella misura di € 9,76 per la partecipazione effettiva ad ogni seduta, dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale;

**RICHIAMATE:**

- le disposizioni contenute nella circolare prot. n. 6508 del 24/04/2014 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali la quale stabilisce che: *“i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare la riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, devono parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza della spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16 comma 17 del D.L. 138/11 convertito con modificazioni dalla legge 148/11”;*

- la deliberazione n. 112/PAR/2014 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Puglia, la quale stabilisce che il limite della invarianza della spesa deve essere unico e riguarda complessivamente l'Ente e deve essere costituito dalla somma di una pluralità di voci diversamente quantificate in base alla loro natura;

**VISTA** la legge 56/2014 ad oggetto “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, la quale:

- all'art. 1 comma 135, dispone che per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due, modificando in tal senso articolo 16, comma 17, del D.Lgs. 13 agosto 2011, n.138;

- all'art. 1 comma 136, prevede che, prima dell'applicazione del comma 135, i comuni interessati provvedano, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

**RILEVATA** l'applicabilità di tale norma al Comune di Spigno Saturnia, essendo la popolazione residente al 31/12/2018 pari a 2.915 abitanti;

**CONSIDERATO** che al fine di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 1 comma 136 della legge 56/14 per garantire l'invarianza della spesa, è necessario rideterminare il gettone rapportando il numero attuale dei Consiglieri con quello indicato nell'art. 16 comma 17 (testo precedente alle modifiche apportate dalla legge 56/14), applicando la seguente formula:  $(16,27 \times 6)/10 = 9,76$ ;

**DATO ATTO** che in considerazione della riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori stabilita dal testo dell'articolo 17 lett. a) così come sostituito dalla legge 56/2014 a decorre dal 8 aprile 2014, l'invarianza della spesa in termini complessivi può essere indubbiamente sostenuta e che comunque l'Amministrazione provvederà ad un costante monitoraggio della spesa sostenuta a decorrere dal primo rinnovo elettorale successivo all'emanazione delle nuove disposizioni di legge in materia;

**ACQUISITO** il parere favorevole, ai sensi dell'art 49 del T.U., in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**RICHIAMATI:**

- lo Statuto comunale vigente;
  - il Regolamento Comunale di Contabilità vigente;
  - il D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche ed integrazioni;
  - il D.Lgs. 118/2011;
  - il D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010, con il quale si rimanda ad apposito D.M. per la rideterminazione dell'importo dei gettoni;
- Con voti favorevoli unanimi di n. 8 consiglieri, nr. 3 contrari ( cons. Somma R., Corelli S., Vento R)

**DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in permesso, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di procedere alla riparametrazione degli oneri sostenuti per le indennità ed i gettoni degli amministratori dell'Ente, al fine di assicurare l'invarianza della spesa, secondo quanto contenuto nella circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, prot. n. 6508 del 24/04/2014;

2) di dare atto che in considerazione della riduzione del numero dei Consiglieri e degli Assessori stabilita dal testo dell'articolo 17 lett. a) così come sostituito dalla legge 56/2014 a decorre dall'8 aprile 2014, l'invarianza della spesa in termini complessivi (così come sancito dalla citata deliberazione della Corte dei Conti), può essere opportunamente attestata e che comunque l'Amministrazione provvederà ad un costante monitoraggio della spesa dei costi sostenuti per tali funzioni;

3) di confermare l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai Consiglieri Comunali nella misura di:

- € 9,76 per la partecipazione effettiva ad ogni seduta, dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale;

4) di dare atto che gli importi corrisposti saranno assoggettati al trattamento fiscale vigente al momento della liquidazione degli stessi;

5) di dare atto che gli importi sopra specificati sono da ritenersi stabiliti in via provvisoria e soggetti a eventuale conguaglio da operarsi in seguito all'approvazione del decreto ministeriale, in premessa illustrato, in attuazione del decreto legge 78/2010 o di qualsivoglia nuovo disposizione di legge che ridefinisca i compensi spettanti ai Consiglieri o le modalità di calcolo per la rideterminazione dei compensi;

6) di dare atto che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, in nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un Consigliere potrà superare l'importo pari a un quarto dell'indennità massima prevista per il Sindaco di questo Ente in base al decreto di cui al comma 8 del medesimo art. 82;

7) di dare atto che la corresponsione dei gettoni di presenza è in ogni caso subordinata alla effettiva partecipazione del Consigliere ai Consigli comunali;

8) di dare atto che agli Amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute di organi collegiali dell'Ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne (art. 82, comma 7, D.Lgs. 267/2000);

9) di dare atto che l'art. 5, comma 11, del D.L. 78/2010 ha stabilito che chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.;

Dopodiche'

Con separata votazione riportante pari esito , stante l'urgenza di provvedere

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione palese dall'esito favorevole unanime, urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs n. 267/2000.-

*Si dà atto che il responsabile del Settore competente ha espresso sulla presente deliberazione il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 267 del 18.08.2000.*

Il Responsabile del Settore

F.to Dr. Roberto Di Perna

Approvato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
F.to .Vento Salvatore

**Il Segretario Comunale**  
F.to Sparagna Franca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ~~2 AGO. 2019~~ vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, \_\_\_\_\_  
- 2 AGO. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.ssa Franca Sparagna

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della legge n. 267/00 del 18.08.2000.

Li, \_\_\_\_\_  
30 LUG. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.ssa Franca Sparagna

Prot. 5158 DEL 02 AGO 2019

Per copia conforme all'originale.  
Spigno Saturnia, li \_\_\_\_\_  
- 2 AGO. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Franca Sparagna



*[Handwritten signature]*

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE